

Maltempo d'agosto, il sindaco chiede lo stato di calamità

MARCON

In un primo momento la situazione non sembrava così grave, tant'è che lo stesso sindaco Matteo Romanello le aveva classificate come «folate di forte vento».

A conti fatti, invece, il maltempo abbattutosi su Marcon e frazioni la sera dello scorso 7 agosto ha fatto molti più danni di quanto si fosse inizialmente immaginato, al punto che ora il primo cittadino ha deciso di richiedere alla Regione lo stato di calamità naturale al fine di ottenere il risarcimento di almeno una parte dei danni subiti dal territorio.

Stanno parlando di un danno che si aggira attorno ai 40mila euro, dovuto principalmente alla caduta di alberi all'interno di

alcuni spazi pubblici, di lesioni a talune abitazioni private e a un capannone industriale nella fascia compresa tra via Fornace, Villaggio Monteverdi e l'area del cimitero di Gaggio. «Non ci era all'inizio sembrato che il temporale di quella sera avesse provocato particolari criticità, a parte la caduta di qualche albero nel parco del Villaggio Monteverdi»

spiega il sindaco - ma nei giorni a seguire abbiamo dovuto ricrederci poiché sono venute a galla altre situazioni contro le quali il fortunale aveva scaricato la sua violenza. E' stato, infatti, necessario, oltre al primo intervento da parte dei vigili del fuoco, che nelle giornate seguenti scendesse in campo anche la Protezione civile marconese per dare rinforzo alle ditte di manutenzione im-

pegnate a mettere in sicurezza le zone maggiormente colpite. A seguito dei numerosi sopralluoghi effettuati dai tecnici comunali - prosegue il sindaco - è stato accertato che anche un certo numero di abitazioni private era stato danneggiato: a farne le spese soprattutto le grondaie, i camini, le tapparelle e i tendaggi parasole».

Il maltempo ha, inoltre, causa-

**IL FORTUNALE
DELLO SCORSO
VENERDI' 7
HA PROVOCATO
DANNI PER CIRCA
40MILA EURO**



OASI CAVE NORD
Nell'oasi ha subito danni il centro di accoglienza

to danni al centro di accoglienza dell'Oasi "Cave nord" di Gaggio, dove sono caduti alberi, una torretta di avvistamento e le barriere di mascheramento costruite per non disturbare la fauna presente; al parco giochi di via Piave e di via Raffaello e anche agli impianti sportivi, dove è crollata la recinzione che delimita l'area del lancio del peso e la relativa attrezzatura, e danni ci sono stati pure nel cimitero di Gaggio, dove è volata via parte della copertura e amnessi rivestimenti in rame e guaine impermeabilizzanti. «Poiché sono tuttora in corso alcuni sopralluoghi - sottolinea Romanello - non è da escludere che nei prossimi giorni il "monte danni" possa ulteriormente aumentare».

Mauro De Lazari